



Mori (TN), lì 11 dicembre 2020

Al Sindaco  
**Stefano Barozzi**  
Alla Giunta comunale

### MOZIONE

#### VILIPENDIO DEI SEPOLCRI E FURTI ALL'OMBRA DEI CIPRESSI

L'art. 408 c.p. recita: *“chiunque, in cimiteri o in altri luoghi di sepoltura, commette vilipendio di tombe, sepolcri o urne, o di cose destinate al culto dei defunti, ovvero a difesa o ad ornamento dei cimiteri, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni”*.

Il bene giuridico tutelato è l'onorabilità dei defunti, punendo condotte atte a vilipendere le tombe, i sepolcri, le urne e le cose destinate al culto dei defunti ovvero ad ornamento e difesa dei cimiteri.

*“E' ravvisabile il delitto di vilipendio delle tombe previsto dall'art 408 cod. pen., nel fatto volontario e cosciente di chi intenda esercitare il proprio dispregio su cose esposte nei luoghi desinati a dimora delle persone decedute ed aventi la funzione di richiamare e ricordare la pietà dei defunti, danneggiandole, lordandole o imprimendovi segni grafici vilipendiosi, o anche rimuovendole in tutto o in parte...anche se abbia fatto ciò per arrecare offesa non al defunto, ma alla persona che aveva fatto sistemare la tomba per onorare e ricordare il defunto”* Cass. Pen. 4038/85.

Alcuni cittadini ci hanno segnalato degli episodi accaduti nel cimitero di Mori negli ultimi mesi, episodi a dir poco incresciosi e abominevoli; in particolare, sono stati segnalati furti di piantine e/o fiori e lumini posizionati sulle tombe. Inoltre, in più di un'occasione, è stata rilevata (anche personalmente dai sottoscritti) la presenza di escrementi umani all'interno di vasi o nei pressi dei loculi. Di ciò vi è documentazione fotografica che per rispetto verso un luogo sacro e per i defunti che ivi riposano non vogliamo esibire. Queste ignobili azioni si sono verificate più volte e i furti sono costanti e su diverse tombe, tant'è che ciò ha indotto taluni a non portare più composizioni di fiori o lumini sulle tombe.

Come già illustrato in una nostra precedente mozione ove si chiedeva di avere cura dei nostri cimiteri, quali luoghi sacri e inviolabili:

*“Celeste è questa corrispondenza d'amorosi sensi, celeste dote è negli umani; e spesso per lei si vive con l'amico estinto e l'estinto con noi, se pia la terra che lo raccolse infante e lo nutriva, nel suo grembo materno ultimo asilo porgendo, sacre le reliquie renda dall'insultar de' nemi e dal profano piede del vulgo, e serbi un sasso il nome, e di fiori odorata arbore amica le ceneri di molli ombre consoli.*

*A egregie cose il forte animo accendono l'urne de' forti".*

Da "Dei Sepolcri" di Ugo Foscolo 1806-1807.

Il nostro credo personale e politico è fondato, tra l'altro, sul rispetto dei valori cristiani, etici e morali e sul rispetto del nostro territorio. Non possiamo certo permettere che le persone che si recano presso la tomba del loro familiare o amico a portare un piccolo simbolo, un dono quale gesto d'amore, siano private di tale momento di corrispondenza d'amorosi sensi con il loro caro! Non possiamo più permettere a persone malvage (perché di malvagità si tratta) di violare e disprezzare il nostro cimitero con tali condotte criminali che vanno senz'altro punite. Serve maggior controllo, maggior rispetto.

Proprio in questo periodo di emergenza sanitaria nella quale molti dei nostri concittadini hanno dovuto piangere i loro morti cui non hanno potuto dare l'ultimo abbraccio, l'ultima telefonata, l'ultimo saluto, diventa ancora più forte il legame con il luogo sacro in cui riposano le nostre radici.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri,

impegnano il Sindaco e la Giunta comunale:

- a voler prevenire questi atti scellerati e criminali con un maggior controllo attraverso l'installazione di telecamere all'interno e all'esterno del cimitero al fine di garantire un'incisiva sorveglianza.

La Consigliera Comunale Paola Depretto (FDI Giorgia Meloni)

Il Consigliere Comunale Bruno Bianchi (Mori Dinamica)